

» repubblica sulla conquistata terraferma d' Italia. Oltre che nelle
 » famose vertenze tra l' imperio ed i veneziani al tempo della lega
 » di Cambrai, il vescovo di Gurk, ambasciatore dell' imperatore
 » Massimiliano, il quale si sforzò innanzi al romano pontefice Giu-
 » lio II di stabilire i diritti del suo signore sulle città acquistate dai
 » veneziani nel continente d' Italia col dimostrare, che le medesi-
 » me prima della conquista erano feudi dell' imperio, non avrebbe
 » certamente tacciata l' investitura data al surriferito Marco Do-
 » nato dall' imperator Sigismondo, la quale senza replica dimo-
 » strato avrebbe il supremo e diretto dominio di Massimiliano:
 » ma egli appoggiò il suo discorso solamente sull' imperiali inve-
 » stiture degli Scaligeri, de' Carraresi ed altri signori. Osservo di
 » più, che il celebre Girolamo Donato, ambasciatore allora per la
 » repubblica appresso Giulio II, ricusò sempre di riconoscere il
 » dominio feudale di Massimiliano, allegando, che quelle città erano
 » state conquistate in una guerra giusta dalla parte dei veneziani:
 » che se l' imperio voleva, che non si occupassero i suoi feudi, do-
 » veva fare in modo, che i suoi vassalli non provocassero i suoi
 » vicini, o farne loro egli stesso ragione; che la negligenza del-
 » l' imperio nel castigare gli Scaligeri ed i Carraresi aveva fonda-
 » tamente fatto credere, che que' signori prepotenti non avessero
 » superiore; con cent' altre efficaci ragioni. Ora io domando, se la
 » repubblica aveva dimandata ed ottenuta l' investitura feudale dal-
 » l' imperator Sigismondo, come in queste controversie non fu dal
 » vescovo di Gurk prodotta? e come il Donato, uomo accorto e
 » letterato, aggirar potè il suo discorso ad indebolire l' antico feu-
 » dale diritto dell' imperatore, se questo fu solennemente dalla re-
 » pubblica riconosciuto a' tempi di Sigismondo I? Tanto bastar dee,
 » a mio giudizio, per isventare la sognata relazione dell' anonimo
 » cronista.

Era mio dovere, per compiere le parti di storico ingenuo, il
 commemorar qui siffatta controversia, la quale a suo tempo avrà
 migliore sviluppo, quando la si tratterà di proposito.